

**ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA SAN GIOVANNI**  
Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I  
grado Via Tegas, 2 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)  
Tel. 0121/909970

e-mail: [toic843009@istruzione.it](mailto:toic843009@istruzione.it)  
Sito web: [www.icluserna.edu.it](http://www.icluserna.edu.it)



[toic843009@pec.istruzione.it](mailto:toic843009@pec.istruzione.it)  
codice fiscale: 94544270013

Alle alunne, agli alunni

Ai genitori/tutori

A tutto il personale docente e ATA

IC LUSERNA SAN GIOVANNI

**Oggetto: bandiera progetto “RIPUDIA” – “A favore della pace”.**

Buongiorno,  
a seguito delle Delibere del Collegio Docenti del 02/10/2025 e del Consiglio di Istituto del 05/11/2025 sono state affisse sulla facciata del plesso Capoluogo (v. Tegas 2) e sull'ingresso del plesso De Amicis (v. Marconi 1) le insegne avute grazie all'adesione al progetto R1PUD1A a cura di Emergency.

Si vuole condividere con tutti il sintetico discorso di presentazione che ho tenuto nei plessi suddetti alle alunne e agli alunni nel momento dell'affissione e il comunicato “A favore della pace” elaborato dal Collegio Docenti (delibera del 02/10/2025).

La Dirigente Scolastica  
*Prof.ssa Alessia Barral*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del  
D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

**Firmato digitalmente da ALESSIA BARRAL**

**“ L' Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.”**

**– Art. 11 della Costituzione –**

Oggi viviamo insieme un momento importante per la nostra scuola: l'affissione della **bandiera del progetto “Ripudia la guerra”**, promosso da Emergency e condiviso con tante scuole italiane.

La bandiera che oggi appendiamo è un **simbolo**.

Con questo vogliamo dire che **crediamo nella forza del dialogo**, della solidarietà, della cura verso gli altri; nessuno DEVE RIMANERE INDIFFERENTE. Bisogna impegnarsi a comprendere e a ragionare sulle cause dei conflitti e a cercare sempre soluzioni giuste e pacifiche. Queste parole non appartengono solo ai libri di storia: parlano anche a noi, oggi, qui, nella nostra scuola.

La bandiera che oggi appendiamo è una **promessa**.

Una promessa che la nostra scuola rinnova oggi con orgoglio: **educare alla pace significa educare alla vita**.

In un mondo in cui troppo spesso sentiamo parlare di conflitti, divisioni e violenza, il nostro gesto assume un significato profondo: vogliamo ricordare che la pace non è solo assenza di guerra, ma è una promessa quotidiana che inizia proprio da qui, dalle nostre aule, dai nostri comportamenti, dalle parole che scegliamo ogni giorno.

La pace nasce dal rispetto dell'altro, dalla capacità di ascoltare, di collaborare, di accogliere le differenze come una ricchezza.

Ogni volta che tendiamo una mano invece di alzarla, ogni volta che cerchiamo di capire invece di giudicare, stiamo costruendo un pezzetto di pace.

La bandiera che oggi appendiamo è un **impegno**.

L'impegno della scuola a promuovere la convivenza, la solidarietà, la giustizia e la tolleranza; ad educare cittadini e cittadine capaci di costruire un futuro migliore, fondato sulla dignità e sul valore di ogni persona.

**Il vostro impegno a costruire un mondo migliore**, a dire “no” alla violenza e “sì” alla giustizia e alla cooperazione.

La pace incomincia da tutti noi.

Da come vi parlate, da come vi aiutate, da come sapete dire “mi dispiace” o “ti capisco”.

Oggi, guardando questa bandiera sventolare, ognuno di noi si ricordi che la pace si costruisce insieme, ogni giorno.

Ogni volta che la vedrete davanti alla scuola, ricordate che anche un piccolo gesto — una parola gentile, un aiuto a un compagno, un gesto di rispetto — è un passo verso la pace.

La Dirigente Scolastica  
*Prof.ssa Alessia Barral*

**Firmato digitalmente da ALESSIA BARRAL**

## **COMUNICATO DEL COLLEGIO DOCENTI - A FAVORE DELLA PACE**

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo Luserna San Giovanni riunito in assemblea in data 02/10/2025 sente il dovere di volgere l'attenzione di tutta la Scuola sulle atrocità in atto a Gaza, e prendere posizione a favore della Pace.

Nella Striscia si sta consumando una tragedia che tradisce qualunque senso di umanità: decine e decine di migliaia di palestinesi, per la quasi totalità civili<sup>1</sup> tra cui moltissimi bambini, hanno perso la vita dall'inizio del conflitto e tanti altri rischiano di perderla ogni giorno sotto i bombardamenti, a causa della carestia<sup>2</sup>, della mancanza di acqua potabile e di cure mediche.

Certo non possiamo dimenticare il brutale attacco compiuto da Hamas il 7 ottobre 2023: a tale attacco va la nostra piena e ferma condanna. Tuttavia, come sancito dalla Corte Internazionale di Giustizia nel gennaio 2024, la risposta del Governo di Israele ha assunto dimensioni sproporzionate, in piena violazione degli obblighi derivanti dalla Convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio. Le politiche esercitate in Cisgiordania, a Gerusalemme est e nella Striscia di Gaza risultano – luglio 2024 - ulteriore grave violazione del diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese, espressione di segregazione razziale e apartheid. In questo momento per i bambini e le bambine palestinesi la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è "carta straccia"<sup>3</sup>.

Pertanto:

- come istituzione educativa ci sentiamo in dovere di condannare in maniera netta e ferma ciò che accade nella striscia di Gaza e in Cisgiordania;
- appoggiamo ogni iniziativa non violenta della società civile volta a chiedere il cessate il fuoco, rilasciare gli ostaggi, portare aiuti umanitari alla popolazione palestinese a partire dai bambini e dalle bambine, riavviare un processo di pace e interrompere la spirale di violenza del conflitto israelo-palestinese, come previsto dalla risoluzione ONU n.181 del 29 novembre 1947;
- ci impegniamo ad intensificare, alla luce delle argomentazioni del presente documento, tutte le attività didattiche volte alla costruzione di percorsi di educazione civica in cui i temi dell'educazione alla pace, alla non violenza, alla giustizia, alla parità e all'uguaglianza siano centrali;
- ci impegniamo a mettere in campo ogni iniziativa di nostra competenza che possa far avanzare l'idea che solo attraverso la giustizia, la cooperazione e il rispetto per tutti i popoli si possa costruire la pace.
- ci impegniamo a pubblicare il presente testo sul sito della scuola.

Luserna San Giovanni, il 02/10/2025

<sup>1</sup> Un'inchiesta del sito indipendente Israeliano "+972 Magazine", dalla sua versione in ebraico "Sikha Makomit" e dal giornale britannico "The Guardian", basata su dati dell'intelligence israeliana, ha rivelato che almeno l'83% dei Palestinesi uccisi nella Striscia erano civili.

<sup>2</sup> Il 22/8/2025, l'Onu ha ufficialmente dichiarato la carestia nella Striscia di Gaza, tramite un rapporto dell'Integrated Food Security Phase Classification. FAO, UNICEF, WFP e OMS ribadiscono l'appello a un cessate il fuoco immediato e a un accesso umanitario senza ostacoli, per fermare le morti dovute a fame e malnutrizione; l'IPC dichiara che 132.000 bambini sotto i cinque anni rischiano di morire per malnutrizione entro giugno 2026.

<sup>3</sup> Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20/11/1989 e ratificata dall'Italia il 27/5/1991 con la Legge n. 176. Vedasi anche: Costituzione Italiana, Art. 33 e l'Art. 34; "Carta dei diritti fondamentali" dell'UE, art. 14; Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, art. 26.

**Firmato digitalmente da ALESSIA BARRAL**